

in primo piano
in primo piano in primo piano**AD APRILE EROGATA
L'INDENNITÀ DI VACANZA CONTRATTUALE**

Con lo stipendio del mese di aprile 2009 è corrisposta a tutto il personale dipendente l'indennità di vacanza contrattuale così come previsto dall'art. 33 del D.L. 185/2008 e dall'art. 2 cm. 35 della L. 203/2008.

S.C. Gestione Risorse Umane

**PRENOTAZIONI DI VISITE ED ESAMI:
ECCO COME FARE**

Le prestazioni erogate in regime ambulatoriale dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria possono essere prenotate:

- presso le singole Strutture Complesse (vedi sito web www.maggioreosp.novara.it in "Strutture sanitarie" - "Ambulatori")
- attraverso il numero verde del call center **800 227717** dalle **9.00** alle **17.00**, dal lunedì al venerdì.
- di persona presso un qualunque sportello del Centro Unificato Prenotazioni (C.U.P.)

CENTRI DI PRENOTAZIONE

	NOVARA - SEDE CENTRALE:	APERTURA	CHIUSURA
CUP - POLIAMBULATORIO Sede: Padiglione B, piano seminterrato Ingresso esterno: corso Mazzini, n. 24	NOVARA - SEDE CENTRALE:	8.00	13.00
CUP - ACCETTAZIONE AMMINISTRATIVA Sede: Padiglione B, piano terreno Tel. 0321.3733347 / 399 - 457 E-mail: ufficio.cup@maggioreosp.novara.it spedalita@maggioreosp.novara.it	NOVARA - SEDE DISTACCATA:	13.00	16.45
CUP-ACCETTAZIONE AMMINISTRATIVA Sede: Viale Piazza d'Armi, 1 Tel. 0321.3734895	OSPEDALE DI GALLIATE:	8.15	15.30
CUP - ACCETTAZIONE AMMINISTRATIVA Sede: palazzina a destra, entrando da piazza Rossari, 7 Tel. 0321 - 805348 - 805394 - 805349 e-mail: accettazione.galliate@maggioreosp.novara.it		8.10	15.30
La prenotazione di esami RX, ecografie, TAC si effettua presso la S.C. RADIOLOGIA o telefonicamente allo 0321.806790, dalle ore 9.00 alle 11.00		8.10	15.30

Per la **DISDETTA DELLE PRENOTAZIONI** effettuate al CUP, ci si può rivolgere agli sportelli del Centro Unificato Prenotazioni CUP o telefonare al numero verde 800.27 13 16.

NOTIZIE IN BREVE

■ **Le nuove frontiere nelle biotecnologie al servizio della medicina cardiovascolare**, l'eccellenza assistenziale e formativa come modello di sviluppo, sono stati i temi di fondo del seminario che si è tenuto venerdì 17 aprile all'auditorium della con ospite d'onore il **prof. Kormos** dell'Università di Pittsburgh, tra i massimi esperti mondiali nel campo dell'assistenza cardiocircolatoria.

■ Mercoledì **22 maggio**, presso l'Auditorium della Banca Popolare di Novara, avrà luogo il convegno dal titolo **"L'infettivologo manager"**.

■ **"Il tempo nelle cure palliative: i tempi e i modi del prendersi cura"** è il titolo del convegno organizzato dalla S.C. Cure palliative che si terrà **dal 18 al 21 maggio**, presso il Castello Sforzesco di Galliate, in collaborazione con l'associazione di volontariato Ideainsieme.



Incarico per il nuovo ospedale **1 il punto su**

2 ■ Nuova SC Chirurgia plastica e ricostruttiva **fatti e notizie 2-6** ■ I nostri medici a l'Aquila

■ Giornata del donatore ■ Dermatologi in piazza

■ SC Radiologia ■ Ospedale senza dolore ■ Rete

allergologica ■ Nuova guida per i degenti ■

Nucleo di valutazione ■ Chirurgia ginecologica

■ Iperensione polmonare ■ Trattazione delle

apnee notturne ■ Fibroscan ■ Ambulatorio

ortopedico ■ Lavori in corso ■ nuovo ospedale

■ nomine e trasferimenti **riceviamo da 7** ■

Malaria: eradicazione della malattia... oblio della

memoria? **in primo piano 8** ■ Indennità

vacanza contrattuale **notizie in breve 8**

s o m m a r i o

PERIODICO D'INFORMAZIONE DELL'AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITÀ DI NOVARA**ASSEGNATO ALLO STUDIO ALTIERI L'INCARICO
DI PROGETTAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE**

Con la seduta tenutasi mercoledì 8 aprile, la Commissione giudicatrice delle proposte per il nuovo ospedale ha concluso la fase di valutazione tecnico-organizzativa e **ha provveduto all'aggiudicazione dell'incarico per la progettazione** della struttura che sorgerà nella zona di piazza d'Armi.

Ad aver vinto la gara è lo studio Altieri Spa (Thiene, Vicenza), specializzato in edilizia sanitaria e con all'attivo progetti per numerosi nosocomi in tutta Italia, tra i più recenti dei quali quello per il nuovo ospedale di Venezia-Mestre, per il polo chirurgico dell'ospedale di Borgo Trento (VR) e per il polo ospedaliero unico dell'ulss 4 Alto Vicentino.

IL LAVORO DELLA COMMISSIONE

La scelta effettuata dall'organismo presieduto dall'ing. Giordano Andreello **è stata fatta all'unanimità**, selezionando lo studio tra i cinque soggetti rimasti in gara dopo la fase di valutazione amministrativa conclusasi lo scorso gennaio, **in base a criteri che hanno unito la convenienza economica alla qualità progettuale**.

L'incarico è stato assegnato per una cifra di 7.248.070,61 Euro, con uno sconto sulla base d'asta (che era di 10.737.882,39 Euro) del 32,5% e tenendo conto di una serie di garanzie offerte dal progettista.

In particolare si è puntata l'attenzione sulla sicurezza del cantiere, sulle caratteristiche metodologiche del progetto (come, cioè, sarà organizzato il lavoro di progettazione), sull'inserimento della struttura nel contesto paesaggistico del Parco della Battaglia, sul risparmio energetico, sull'umanizzazione degli ambienti (come, cioè, rendere accoglienti per i pazienti gli spazi dell'ospedale) e sulle soluzioni funzionali (con la richiesta di un esempio di progettazione di un blocco operatorio).

I PROSSIMI PASSI

Dopo la stipula del contratto, il progettista avrà a disposizione quattro mesi per la realizzazione del progetto preliminare e altri quattro per quella del progetto definitivo. A seguito della fase progettuale, sarà possibile avviare la procedura per quella realizzativa.

Esprimo, dunque, soddisfazione per il lavoro serio e condiviso effettuato dalla Commissione. Lavoro che ha dovuto superare non pochi ostacoli, non ultimo il ricorso al Tar del gruppo progettuale che era stato escluso dopo la prima fase di valutazione. Confido che la qualità del soggetto che si è aggiudicato la gara sia garanzia per il rispetto dei tempi previsti per la progettazione, in modo da metterci nelle condizioni di effettuare il più celere possibile l'avvio dell'iter per l'affido della realizzazione.

La qualità e sicurezza della progettazione saranno garantiti dal controllo di un soggetto terzo, preposto alla valutazione tecnica del progetto.

Claudio MacchiDirettore Generale dell'Azienda Ospedaliero
Universitaria Maggiore della Carità**VENERDÌ 8 MAGGIO BRESSO E ARTESIO
IN VISITA ALL'OSPEDALE DI NOVARA**

Venerdì 8 maggio 2009 alle ore 14,30 nell'aula magna dell'Azienda il Direttore generale accoglierà la Presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso, l'Assessore Tutela della Salute e Sanità Eleonora Artesio ed il Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte orientale Paolo Garbarino per l'inaugurazione di opere di ristrutturazione e di nuove apparecchiature.

redazioneQuesta pubblicazione è consultabile anche sul sito internet: www.maggioreosp.novara.it

DIRETTORE EDITORIALE: Claudio Macchi • **DIRETTORE RESPONSABILE:** Eleonora Cecot • **COMITATO DI REDAZIONE:** Teofilo Andreis, Giorgio Bellomo, Silvia Beltrami, Paolo Bruni, Andrea Capponi, Andrea Chiodi, Andrea Gilardoni, Teresa Marchetti • **COORDINAMENTO DI REDAZIONE:** Ufficio stampa Azienda ospedaliera • **GRAFICA E STAMPA:** Italgrafica, Novara • **PROPRIETÀ:** Azienda ospedaliero - universitaria "Maggiore della Carità" - Corso Mazzini, 18 - 28100 Novara - Tel. 0321 3731 • **REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI NOVARA:** n. 229 del 19.3.2007.

Il giornale è a disposizione di tutti coloro che intendano fornire informazioni, fare proposte o intervenire su argomenti inerenti l'attività dell'azienda. I contributi da pubblicare vanno indirizzati al comitato di redazione, presso l'Ufficio Relazioni Esterne, tel. 0321.37333640, fax 0321.3733708, e-mail: ufficiostampa@maggioreosp.novara.it.

il punto su
il punto su
il punto su

CHIRURGIA PLASTICA, NUOVA STRUTTURA PER IL MAGGIORE: UN PASSO IN PIÙ PER CRESCERE

Il 6 aprile scorso con la nomina del dott. Giovanni Verna è stata istituita presso l'Azienda ospedaliero-universitaria di Novara la **Struttura complessa Chirurgia plastica e ricostruttiva**.



Il dott. Giovanni Verna è nato a Ivrea il 5 febbraio 1958 e si è laureato in chirurgia presso l'Università degli Studi di Torino nel 1983. Nello stesso ateneo, nel 1989, ha conseguito il Diploma

di specializzazione in Chirurgia plastica ricostruttiva.

Il suo percorso professionale si è svolto soprattutto presso l'azienda ospedaliera San Giovanni Battista di Torino, ma ha anche vissuto esperienze professionali e formative all'estero presso alcuni dei più importanti centri ospedalieri per la chirurgia plastica negli Stati Uniti, in Cina, in Messico e in Giappone.

Verna ha anche svolto attività didattica presso le Università di Torino e di Novara ed ha partecipato a numerosi progetti di ricerca nazionali e interna-

zionali, con all'attivo oltre 200 pubblicazioni scientifiche.

Presso la Maggiore, ha svolto attività di consulenza collaborando con Ostetricia e Ginecologia, Chirurgia 2 e Ortopedia.

Adesso l'attivazione in azienda di un reparto con uno staff dedicato a questa branca della chirurgia offre la possibilità di ampliare l'offerta terapeutica a favore dei pazienti.

Ma di cosa esattamente si occupa la Chirurgia Plastica ricostruttiva?

Si tratta di una specialità con interessi trasversali rispetto alle altre specialità e che trova le sue applicazioni in svariati campi. I più importanti sono la **ricostruzione della mammella dopo interventi demolitivi, la chirurgia riparativa post traumatica per la copertura cutanea di fratture esposte, la chirurgia ricostruttiva del sistema nervoso periferico, la chirurgia per il rimodellamento corporeo nel paziente obeso, la chirurgia per il trattamento dei tumori cutanei, la ricostruzione della regione cervico-facciale post-oncologica o la chirurgia riparativa post traumatica**.

Nello specifico la struttura Chirurgia

plastica e ricostruttiva dell'Azienda, si occupa di: asportazione chirurgica di tumori cutanei e dei tessuti molli; ricostruzione chirurgica immediata o differita della mammella; riparazione chirurgica di difetti conseguenti a vaste demolizioni oncologiche; riparazione chirurgica di esiti di traumi e ustioni; trattamento chirurgico e follow-up di pazienti affetti da malformazioni congenite; trattamento chirurgico delle patologie della mano; trattamento chirurgico di patologie connesse all'obesità e ridefinizione del profilo corporeo; giganotomastia, ginecomastia, lipodistrofie.

Il reparto è collocato al padiglione C. È possibile effettuare la prenotazione delle prime visite, delle visite di controllo rivolgendosi alle sedi del centro unificato prenotazioni dell'Azienda (CUP) o telefonando al numero verde 800.227717, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.

Per informazioni più dettagliate, consultare le pagine web dedicate alla struttura sul sito www.maggioreosp.novara.it.

Nei prossimi numeri di Maggiore Informazione saranno pubblicati articoli sulla ricostruzione mammaria, degli arti inferiori e perineale, e fornite alcune indicazioni di chirurgia estetica.

RADIOLOGIA AL TRAGUARDO DI 20MILA PRESTAZIONI AL MESE E LISTE D'ATTESA SIGNIFICATIVAMENTE ABBATTUTE

La Radiologia dell'Ospedale Maggiore ha raggiunto, nel mese di marzo, **il traguardo storico di 20.960 prestazioni in un mese**, con liste di attesa interne ed esterne contenute e nei range aziendali per quasi tutte le metodiche di imaging.

Questo importante traguardo è frutto della opera di ammodernamento di tutta la Radiologia sia in termini logistici che di attrezzature.

In particolare, da lunedì 20 aprile 2009 è in funzione **un nuovo mammografo digitale** che consentirà di aumentare il servizio di prevenzione del cancro al seno. Il mammografo digitale lavorerà

in contemporanea con la mammografia clinica digitale indiretta operativa presso il Maggiore nei Poliambulatori della Radiologia e con il servizio di mammografia di screening sito al San Giuliano.

Attualmente, solo nel primo trimestre del 2009, sono state eseguite presso l'ospedale 4.270 prestazioni mammografiche e 3.366 prestazioni ecografiche senologiche, e **le liste di attesa presso la senologia del Maggiore si sono ridotte a 35 giorni lavorativi**.

La nuova attrezzatura digitale, oltre ad essere d'avanguardia nel panorama senologico diagnostico, consentirà

di aumentare maggiormente il potenziale della senologia clinica, l'ecografia e la mammografia.

Per garantire una maggiore performance diagnostica senologica sarà, inoltre, attivato entro la metà del mese di maggio, presso la Radiologia interventistica **una nuova unità operativa di senologia interventistica con attrezzature d'avanguardia** per le procedure di biopsia e di reperimento su guida mammografia stereotassica a paziente prono.

Alessandro Carriero
S.C. Radiologia

OSPEDALE SENZA DOLORE: NOVARA MODELLO NAZIONALE

Il progetto "Ospedale Senza Dolore", approvato nel 2001, risulta ad oggi applicato in meno del 20% degli ospedali italiani: l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Novara può quindi definirsi uno dei pochi modelli operativi di riferimento.

Nella pratica quotidiana, la nascita di un **portale web ufficiale, www.algonet.it** a cura del Comitato Ospedale Senza Dolore dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria ha consentito a tutti gli utenti di sapere **su quali supporti specialistici contare per non soffrire dopo un intervento chirurgico o durante la nascita del proprio bambino, di conoscere chi sia e cosa faccia un algologo, quando recarsi in un Centro di Terapia del Dolore e quali terapie vi si pratichino, quale continuità esista tra ospedale e territorio per pazienti con dolore cronico severo.**

Nella convinzione che l'attività degli operatori sanitari debba essere trasparente e valutabile sulla base del raggiungimento di obiettivi monitorati tramite indicatori di risultato, Algonet ha infine pubblicato il **report dell'attività del Comitato Ospedale Senza Dolore, aggiornato al 31 dicembre 2008**.

Ogni articolo pubblicato, viene automaticamente suddiviso in parole chiave che il software cerca di "interpretare", onde trovare interconnessioni fra i vari argomenti in modo che risulti più visibile sui principali motori di ricerca: algonet oggi compare fra i primi 5 risultati ottenuti tramite i principali motori di

ricerca alla voce "Comitato Ospedale Senza Dolore".

Inoltre Algonet, oltre ad avere un link sul sito del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha anche il proprio "feed" RSS per fruire dei contenuti del portale tramite computer palmari, telefoni cellulari, iPod.

Un ulteriore livello operativo consisterà nella creazione di una **Rete algologica nazionale, finalizzata al collegamento dei Centri di Terapia del Dolore**.

L'infrastruttura telematica della Rete Algologica, al momento in fase di prototipo presso il servizio di *Medical Distance Learning* dell'Università del Piemonte Orientale (UPO), permetterà, quindi, una maggior conoscenza delle possibilità di diagnosi e cura a livello nazionale da parte dei cittadini, ed offrirà agli operatori sanitari un sofisticato ma agile sistema per lo scambio di conoscenze e buone prassi, per la creazione di statistiche attendibili ed utili ad un continuo processo di miglioramento delle prestazioni erogate, ed, infine, un modello di cartella clinica computerizzata utilizzabile sia localmente, sia in modo condiviso nel caso due o più Centri contribuiscano alla cura dei singoli pazienti.

Questo portale, dunque, si candida ad essere il punto di partenza per questo nuovo e ambizioso progetto.

Rossella Marzi
Coordinatore Comitato ospedale senza dolore
(COSD)

SCREENING OCULISTICO NELLE SCUOLE MATERNE PER LA PREVENZIONE DELL'AMBLIOPIA

Dall'11 marzo è iniziata l'attività di screening presso le scuole materne per la prevenzione dell'ambliopia.

Il progetto, in collaborazione con l'Azienda sanitaria locale di Novara, viene svolto dal **personale ortottista del reparto di oculistica dell'Azienda**, che con cadenza settimanale, si reca nelle scuole materne e sottopone a visita ortottica, completa di visus e test binoculari, i bambini di età compresa fra i quattro e i cinque anni.

Il progetto prevede lo screening nelle scuole materne dei comuni di Cameri, Galliate, Cerano, Sozago e Romentino per un totale di circa 500 bambini.

Prima autorizzazione dei genitori i bambini vengono sottoposti a visita, con rilascio di esito, e, se positivo per difetti rifrattivi o ortottici, viene consigliata una visita oculistica successiva, **prenotabile presso il nostro ambulatorio di oftalmologia pediatrica**, con priorità di classe B, e quindi eseguita entro i quindici giorni successivi.

Franco Sebastiani
S.C. Oculistica

Il direttivo dell'Anes di Novara ricorda la possibilità di sostenere le iniziative dell'Associazione Novarese Emergenza Sanitaria destinando ad esso il 5x1000 dell'IRPEF.

ANES (Associazione Novarese Emergenza Sanitaria) Corso Mazzini n. 18 Novara.
Numero da inserire nella dichiarazione dei redditi: **94049250031**.

fatti e notizie
fatti e notizie fatti e notizie

I NOSTRI MEDICI A L'AQUILA PER FAR FRONTE ALL'EMERGENZA TERREMOTO

C'erano anche alcuni professionisti dell'ospedale Maggiore, tra i soccorritori che sono intervenuti a L'Aquila per portare aiuto alla popolazione colpita dal terremoto. Si tratta del dottor Alessandro Geddo e dello specializzando Marco Tenggattini, che fanno parte dello staff della S.C. Anestesia e rianimazione, diretta dal prof. Francesco Della Corte e che si occupano di medicina delle catastrofi, di alcuni sanitari dell'associazione For Life, presieduta dal professor Alessandro Carriero, delle dottoresse Egle Valle ed Emanuela Scuto, di Angelo Tredenari, Maria Pezzana, Ferro Fiorangelo dell'equipe del 118 di Novara e di Rino Stanglino in qualità di volontario della Protezione Civile.

DOMENICA 14 GIUGNO IL MAGGIORE ADERISCE ALLA GIORNATA DEL DONATORE

Il servizio Medicina Trasfusionale ricorda che anche quest'anno, **il 14 giugno, si celebrerà la giornata mondiale del donatore di sangue** stabilita dall'Organizzazione mondiale della sanità.

È un'occasione per esprimere da parte nostra gratitudine ai donatori abituali, ma anche per rinnovare l'invito a tutti, ed in particolare ai giovani di diventare nuovi donatori.

La giornata del 14 giugno vuole sottolineare come, grazie alle donazioni, sia possibile far fronte all'aumento degli interventi sanitari che richiedono unità di sangue.

Cristina Gigli
S.C. Medicina trasfusionale

IL 10 MAGGIO DERMATOLOGI IN PIAZZA DUOMO PER LO SKIN CANCER DAY

Domenica 10 maggio si terrà in tutta Italia lo Skin Cancer Day per la prevenzione dei tumori maligni della pelle, promossa dalla Società Italiana di Dermatologia Medica, Chirurgica, Estetica e di Malattie Sessualmente Trasmesse. Il 10 maggio **dalle 10 alle 17, in piazza Duomo** presteranno la loro opera gratuita i dermatologi dell'ospedale e del territorio. Anche quest'anno l'iniziativa si svolge sotto l'egida del Rotary Club di Novara ed in collaborazione con la Croce Rossa Italiana.



RETE ALLERGOLOGICA: PIEMONTE E NOVARA SI DISTINGUONO NELLA CURA DI UNA PATOLOGIA SEMPRE PIÙ DIFFUSA

Un grande network che mette in collegamento professionisti che si occupano delle problematiche allergologiche: una comunità scientifica e medica digitale che permette il circolare di idee e di migliorare il rapporto efficienza ed efficacia delle prestazioni erogate. Si tratta della **rete piemontese di Allergologia**, che, con l'**osservatorio per le gravi reazioni allergiche, è il primo esperimento europeo di un network "on-line"** in grado di rilevare dati epidemiologici, fornire uno strumento gestionale agli operatori, garantire l'assistenza di base ed ai soggetti allergici a rischio di reazioni gravi o potenzialmente fatali.

A coordinarla, con il torinese Gianni Cadario, il prof. Maurizio Galimberti, della S.C. Allergologia Immunologia Clinica del Maggiore. «La Rete rappresenta un importante cambio dell'approccio di fondo alla trattazione delle

allergie - spiega il prof. Galimberti -. Non più concorrenzialità tra le diverse aziende sanitarie sul territorio, ma una stretta collaborazione, per garantire equità nel servizio offerto».

La rete è organizzata su aree sovrazionali: territori omogenei nei quali i problemi e le tipologie allergologiche sono simili e nei quali, dunque, è possibile lavorare in sinergia. Si tratta dell'area di Cuneo, Torino, Alessandria, Asti. **A segnare la strada in questa direzione l'area del Piemonte orientale con le Asl di Vercelli, Biella, Vco, Novara e la nostra Azienda ospedaliero-universitaria.**

Ma quanto è importante questo impegno nel coordinare l'intervento in campo allergologico? La risposta la danno i numeri raccolti dallo stesso osservatorio, che parlano di allergie come di un problema in netta crescita. «Non solo aumentano i casi, ma cam-

bia anche la tipologia degli allergici - spiega ancora Galimberti -. Circa il 15% ha oltre 60 anni e c'è chi ha la prima insorgenza dei sintomi addirittura oltre gli 80 anni». Una patologia diffusa, dunque, che se affrontata bene può non avere alcuna ripercussione sulla qualità della vita, ma che per in alcuni casi (2000 in Piemonte), rappresenta un serio pericolo. «Si tratta dei gravi allergici. Anche in questo caso stiamo pensando a delle soluzioni sperimentali - prosegue Galimberti -. Ad esempio a delle tessere magnetiche che con velocità possano essere lette sulle ambulanze del 118, oppure a dei braccialetti con dei chip che si attivano automaticamente all'ingresso del Pronto Soccorso, inviando i dati del paziente ed indicando le sue allergie».

Andrea Gilardoni

S.C. Relazioni Esterne

È in distribuzione il libretto di accoglienza: "Essere ricoverati in ospedale"

NUOVE GUIDE PER GLI UTENTI



A sinistra il libretto d'accoglienza per i degenti, a destra la carta dei servizi in distribuzione entro maggio

È in distribuzione la nuova edizione, profondamente rinnovata nei contenuti e nella grafica, del **libretto di accoglienza "Essere ricoverati in ospedale"**, la pubblicazione viene offerta a tutti i cittadini ricoverati all'ospedale Maggiore all'atto del loro arrivo in reparto. Le strutture di degenza possono ritirare il quantitativo di libretti necessario direttamente presso il magazzino centrale

dell'Azienda utilizzando il buono di prelievo rosa. Entro il mese di maggio sarà disponibile anche l'edizione aggiornata della **Carta dei Servizi l'Azienda, anno 2009**. Sia il libretto che la carta dei servizi sono consultabili anche sul sito web aziendale www.maggioreosp.novara.it, nella sezione "Le nostre pubblicazioni".

Claudia Sodano

S.C. Relazioni Esterne

COSTITUITO IL NUOVO NUCLEO DI VALUTAZIONE: ECCO I MEMBRI

È stato costituito il Nucleo di valutazione dell'Azienda ospedaliero-universitaria, con la nomina dei seguenti componenti: **prof. Giovanni Fraquelli; prof. Renato Balduzzi; dott. Franco Riboldi; dott. Roberto Neri.**

Il Nucleo di valutazione dell'Azienda è un organismo composto da esperti di comprovata professionalità e competenza. Svolge attività di supporto alla direzione aziendale in materia di valutazione delle attività del personale dirigenziale nei modi e nelle forme previste nei contratti di lavoro, le funzioni di valutazione dei risultati gestionali dei dirigenti responsabili di struttura e le ordinarie verifiche annuali sul raggiungimento degli obiettivi da parte di tutti i dirigenti.

La presidenza è stata affidata al professor Balduzzi.

Presso le sedi dell'ospedale è a disposizione dei degenti il servizio di acconciatore/barbiere assicurato dai seguenti professionisti:

- Giusi Acconciature, di Molinari Giuseppina. Tel. 0321.476592
- Liuzzi Alfonso. Tel. 339.3178508
- On line Acconciature, di Gianluca Mercadante. Tel. 0161.214643 - 334.9554459.

NUOVE FRONTIERE IN CHIRURGIA GINECOLOGICA: INTERVENTI ENDOSCOPICI CON UN MINI TAGLIO

L'equipe endoscopica del professor Nicola Surico, direttore della struttura complessa Ginecologia e Ostetricia 1 dell'Azienda, da sempre attenta alle innovazioni in chirurgia miniinvasiva, **segna un nuovo primato.**

Dopo aver messo a punto, primi al mondo, la tecnica isteroscopica con NBI per la diagnosi precoce dei tumori dell'utero, i chirurghi della struttura hanno **effettuato per la prima volta in Italia un intervento con una nuova tecnica laparoscopica per la cura dell'endometriosi**, tecnica che prevede un'unica incisione sull'addome nascosta nell'ombelico. **Ciò che rimane è un'unica piccola cicatrice di meno di 1,5 cm, nell'ombelico.**

L'intervento è stato possibile grazie al "Triport", un dispositivo di nuova concezione che consente l'ingresso nella ca-

rità addominale di una minitelecamera da 5 mm per visualizzare l'area in cui intervenire e di due strumenti chirurgici anch'essi di recente invenzione.

Con questi strumenti è stato portato a termine brillantemente un intervento che, prima dell'introduzione di questa rivoluzionaria tecnica, sarebbe stato effettuato con laparoscopia tradizionale e avrebbe richiesto, oltre all'incisione ombelicale, altre 3 incisioni per consentire il passaggio degli strumenti.

I vantaggi per la paziente sono un recupero più rapido, con dimissione il giorno dopo l'intervento e dolore pressoché assente nel postoperatorio, con meno complicanze rispetto alla tradizionale chirurgia laparotomica e, soprattutto, una sola cicatrice, quasi invisibile, all'interno dell'ombelico.

Questa recentissima e innovativa



tecniche chirurgiche sono utilizzate solo in altri due centri di eccellenza italiani, oltre al centro di chirurgia ginecologica oncologica avanzata dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Novara.

Lo sviluppo di questa tecnologia all'avanguardia nel mondo la possibilità di affrontare interventi ginecologici per malattie benigne con il massimo risultato estetico ottenibile al fine di preservare il più possibile l'integrità corporea femminile, filosofia chirurgica del reparto.

Livio Leo

S.C. Ostetricia e Ginecologia 1

IPERTENSIONE POLMONARE: AL MAGGIORE APPROCCIO TERAPEUTICO D'ECCELLENZA

L'ipertensione arteriosa polmonare rappresenta una patologia del circolo polmonare ancora poco conosciuta.

Negli ultimi anni, tuttavia, sta attirando fortemente l'attenzione della comunità scientifica non solo per la crescente incidenza nella popolazione generale, ma anche per il recente sviluppo di nuovi e promettenti strumenti terapeutici dedicati al suo trattamento.

Da qualche mese anche le strutture complesse Malattie dell'apparato respiratorio e Cardiologia 1 dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Novara sono entrati a far parte di quel ristretto numero di centri di eccellenza che in Italia si occupano di questa patologia, con la finalità di diagnosticarla precocemente ed arrestare, o comunque rallentare, un progressivo, rapido deterioramento clinico del paziente, molto spesso fatale.

È operativo, nella giornata del **giovedì pomeriggio, un ambulatorio dedicato, presso il reparto di Malattie dell'apparato respiratorio (tel. 0321.3733447)**, dove i pazienti con sospetto clinico di ipertensione polmonare ricevono un primo inquadramento diagnostico e se riconosciuti affetti dalla patologia, valutati collegialmente da cardiologi della Cardiologia 1 e pneumologi, accelerando in questo

modo un processo decisionale altrimenti lungo e dispersivo.

Dopo l'esecuzione di ulteriori indagini strumentali di II livello, i pazienti sono indirizzati a terapia medica specifica.

L'ambulatorio ha inoltre la finalità di condurre l'importante e stretto follow-up clinico dei pazienti ed, infine, di svolgere attività di ricerca clinica.

I medici coinvolti nell'iniziativa sono: il promotore dell'intero progetto il pneumologo Piero Balbo ed i cardiologi, Cristina Piccinino, Livio Giuliani, Giuseppe De Luca, Lorena Ferrarotti ed Elena Franchi.

Un ringraziamento particolare è rivolto ai Direttori professor Paolo Marino e dottor Marco Ronco, che hanno consentito l'armonico sinergismo fra le due strutture cliniche.

Livio Giuliani

S.C. Cardiologia 1

Nella sede staccata di viale Piazza d'Armi, come già avviene in sede centrale, è stato attivato, sette giorni su sette, il **servizio di distribuzione giornali e quotidiani al letto dei degenti.**

La Obstructive Sleep Apnea Sindrome (Osas) è una condizione patologica caratterizzata dal susseguirsi di episodi di apnea durante il sonno spesso responsabili di risvegli più o meno bruschi. Nel tempo i fenomeni ostruttivi possono portare ad importanti complicanze sistemiche e causare sonnolenza diurna e facile affaticabilità. La sindrome può essere trattata con una terapia ventilatoria o con il ricorso all'intervento chirurgico. Ed è proprio la chirurgia ad affermarsi sempre più come possibile opzione terapeutica definitiva nella gestione dei disturbi respiratori del sonno. **Questo tipo di intervento rientra nella attività di elezione della S.C. Chirurgia Maxillo-facciale del Maggiore.** Grazie alla collaborazione con il Centro di Medicina del Sonno della Fondazione Maugeri di Veruno e il reparto di Otorinolaringoiatria, il paziente viene inserito in un protocollo multidisciplinare diagnostico-terapeutico che garantisce un percorso personalizzato e ragionato sulle singole caratteristiche della patologia. Un approccio interdisciplinare che è stato sottolineato anche durante il **convegno "Sleep-Apnea 2009 attualità diagnostico terapeutiche"**, che si è tenuto a Novara il 27 marzo e che ha visto la partecipazione di esperti da tutta Italia.

Arnaldo Benecch

S.C. Chirurgia Maxillo-facciale

FIBROSCAN: UN'ALTERNATIVA ALLA BIOPSIA EPATICA

Due anni e mezzo di attività, oltre mille interventi effettuati e un centro che è diventato il punto di riferimento per il Piemonte nord-orientale e la valle d'Aosta.

L'elastometria epatica è un servizio offerto dalla struttura complessa **Medicina a indirizzo epatologico, diretta dal professor Mario Pirisi**.

Si tratta di un innovativo esame del fegato che indaga lo stato di evoluzione verso la cirrosi di malattie croniche, quali l'epatite C e che lo staff del professor Pirisi, propone dal gennaio del 2007.

L'elastometria - intervento meno invasivo e più preciso della più tradizionale biopsia - viene effettuata tramite un Fibroscan, una sonda ad ultrasuoni montata su un sistema vibrante, a prima vista simile a quella dei comuni ecografi. Le misurazioni sono eseguite sul lobo destro tra gli spazi intercostali mentre il paziente giace supino, tenendo il braccio destro dietro la testa; la sonda viene tenuta perpendicolare alla superficie cutanea; vengono fatte almeno 10 misurazioni valide per ciascun paziente e il risultato finale ne è la mediana. L'esame deve essere esegui-

to dopo digiuno di almeno 6 ore. Non esistono controindicazioni.

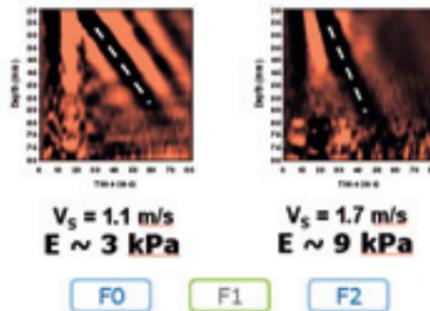
L'elastometria ha alcuni evidenti vantaggi sulla biopsia: è totalmente indolore, dura poco (circa 15 minuti), è ripetibile nel tempo e relativamente poco costoso.

L'esame può essere prenotato di persona presso il C.U.P. dell'Azienda ospedaliero-universitaria o telefonicamente al numero verde 800.227717 (con impegnativa del medico curante per "elastometria epatica").

Per le prenotazioni interne provenienti da altri reparti telefonare direttamente al numero 0321.3733276.

Stefano Fangazio, Elisa Ceriani

S.C. Medicina a indirizzo epatologico



APERTO AL SAN ROCCO UN NUOVO AMBULATORIO ORTOPEDICO

Dal 26 marzo scorso la struttura complessa Ortopedia e Traumatologia dell'Azienda ha attivato presso l'ospedale di Galliate **l'ambulatorio per la "Prevenzione e cura delle patologie dell'anca e del ginocchio"**.

Il servizio è rivolto specificatamente alle **persone affette da dolore e disturbi della deambulazione** causati da artrosi o altre malattie articolari a carico delle due principali articolazioni degli arti inferiori.

La finalità dell'ambulatorio è quella di fornire ai pazienti un percorso diagnostico-terapeutico che possa garantire il recupero funzionale nel più breve tempo possibile, sia con il trattamento chirurgico (protesi) che conservativo (riabilitazione).

Come è noto, la coxartrosi (artrosi dell'anca) e la gonartrosi (artrosi del ginocchio) sono una delle principali cause di disabilità e di deterioramento della qualità della vita nel mondo occidentale per i soggetti in età medio-avanzata.

Federico Alberto Grassi

S.C. Ortopedia e traumatologia

LAVORI IN CORSO

■ Sono in avanzata fase d'appalto i lavori di ristrutturazione della **nuova sede della S.C. Malattie dell'apparato respiratorio**, presso il padiglione C terzo piano, nei locali che ospitavano il reparto di Neurologia.

■ È stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento, mediante asta pubblica, dei lavori di **ristrutturazione dell'ala est del padiglione E..**

■ Sono in corso di elaborazione sia il documento progettuale preliminare per la realizzazione di **nuova centrale operativa 118** che verrà realizzata presso la sede staccata di viale Piazza d'Armi che il documento progettuale esecutivo per la ristrutturazione della **clinica Cardiologia**.

■ Procedono i lavori di manutenzione straordinaria dell'ex reparto di Dermatologia, al terzo piano del padiglione E, al fine di poter attuare lo **spostamento temporaneo del reparto di Ostetricia e Ginecologia**, spostamento propeudeutico all'inizio dei lavori di ristrutturazione dell'intera ala est del padiglione Luaidi.

■ Sta per essere approvato il progetto esecutivo della nuova sede del **Centro per la cura della sterilità di coppia**.

NUOVO OSPEDALE

La commissione valutatrice nominata dal Direttore Generale e dal R.U.P. si è riunita in seduta pubblica in data 8 aprile.

Nel corso della seduta sono state aperte e valutate le offerte economiche proposte dai concorrenti.

Dalla somma dei punteggi ottenuti in fase di valutazione dell'offerta "qualitativa" ed di quelli associati all'offerta economica è stata stilata la seguente graduatoria di gara:

Sconti offerti	Punteggio off. economica	Punteggio off. tecnica	SOMMATORIA PUNTEGGIO
Gruppo "STUDIO ALTIERI"	32,5000 %	23,8227	58,6277
Gruppo "NICKL & PARTNER ARCHITECTEN AG"	51,5400 %	30,0000	30,5649
Gruppo "ISHIMOTO ARCHITECTURAL & ENGINEERING FIRM"	45,0000 %	28,0321	24,2976
Gruppo "PROGER"	34,5000 %	24,5447	25,4945
Gruppo "TECHINT - COMPAGNIA TECNICA INTERNAZIONALE"	20,0000 %	18,6881	19,1814

Andrea Chiodi S.C. Tecnico Patrimoniale

NOMINE E TRASFERIMENTI

- Sono stati nominati due nuovi responsabili di struttura: la dottoressa **Maria Angela Brustia**, a capo della S.C. Farmacia e il dott. **Giovanni Verna**, alla direzione della S.C. Chirurgia plastica e ricostruttiva.
- All'inizio del mese di maggio prenderà servizio presso l'Azienda il nuovo direttore della S.C. Gestione risorse umane, dottoressa **Sandra Lavazza**, proveniente dall'Azienda sanitaria locale del VCO.
- Il dott. **Silvio Borrè**, di cui pubblichiamo un contributo nella parte che segue, dal primo aprile scorso ha assunto un nuovo incarico all'ospedale di Vercelli.

riceviamo da riceviamo da riceviamo da

MALARIA: ERADICAZIONE DELLA MALATTIA... OBLIO DELLA MEMORIA?

La malaria ha profondamente segnato la storia della nostra penisola. Volsci, Etruschi e poi Greci e Romani dovettero confrontarsi con l'endemica presenza di febbri stagionali altamente debilitanti e non infrequentemente mortali.

Il termine "Mal' aria" nasce a Venezia nel '500 per indicare la cattiva aria causata dalla formazione delle paludi alla foce dei fiumi. Dagli inizi dell'800 Malaria diventa il termine ufficiale ed internazionale, allora convinti che i *venenosi miasmi palustri*, fossero la causa delle febbri intermittenti.

Alla fine del XIX secolo la malaria era ampiamente diffusa nella nostra penisola costituendo una delle principali cause di morbilità e mortalità.

A voler dire del nostro territorio, scarse sono le notizie sulle prime manifestazioni della malaria nel novarese. Un documento del 1785 riporta che la popolazione abitante lungo l'Agogna era travagliata da *lupi e morbi pestilenziali* provenienti dalle acque.

E l'andamento dell'epidemiologia della malaria nel novarese non può prescindere dalla storia della coltura risicola. Introdotta in Italia nel 1400 dalla Spagna ove era stata portata dagli arabi verso il VI secolo, venne favorevolmente accolta dagli agricoltori per la possibilità di usare non solo i terreni paludosi ma anche quelli incolti e sterili, comprese le baraggie e le brughiere, per l'elevata adattabilità del cereale ad ogni terreno purché allagabile.

Fiume Sesia ed affluenti a ponente, Ticino a levante, torrente Agogna a ovest, Terdoppio a est, terreno alluvionale con falda acqua potente e superficiale hanno naturalmente contribuito alla diffusione della coltura.

Nel censimento economico effettuato nel 1710, l'estensione delle risaie nel contado di Novara era di 9533 ettari, su un totale di 38.664 ettari di risaia censita nella Lombardia austriaca. I successivi dati del 1851 riguardanti il circondario novarese indicano 13.640 ettari dedicati alla col-

tura con un importante incremento negli anni successivi (favoriti dall'apertura del canale Cavour 1866) in cui si raggiunsero i 22.405 ettari - 19.200 nel basso novarese -. Accertato che l'acqua stagnante o poco mossa come è quella della risaia costituisce l'habitat favorevole allo sviluppo della zanzara ne consegue che l'estensione della coltura ha costituito uno degli anelli indispensabili alla diffusione del vettore e quindi della malattia nei luoghi prima a coltura asciutta. A questo proposito, Pernate ne è un esempio emblematico: iniziata nel 1880 la coltura irrigua, venne estesa rapidamente a quasi tutto il territorio; nel 1884 una ordinanza prefettizia fece prosciugare tutte le colture essendosi verificati 113 decessi per febbre palustre su 2000 abitanti. Per contro la trasformazione del territorio paludoso a risaia (Vinzaglio, Ponzana, Fisrengo, Zoffico, Maresco, Martesana) dimostrò di essere vantaggiosa epidemiologicamente oltre che economicamente.

I dati inerenti i ricoveri per malaria all'ospedale Maggiore testimoniano ulteriormente l'impatto che la patologia aveva sulla nostra popolazione: nel periodo 1851-1907, 51.732 pazienti necessitarono di assistenza ospedaliera con un picco dei ricoveri nel 1868 (2 anni dall'inaugurazione del canale Cavour) in cui si passò dai ~ 1000 a ~ 2000 pz/anno. Nuovo picco negli anni 1877-84 anno in cui si raggiunsero i 3196 pazienti.



Negli stessi anni la malariologia divenne il fiore all'occhiello della scienza medica italiana: Giovan Battista Grassi chiarì definitivamente il rapporto tra acque stagnanti, zanzare e malaria, permettendo di frenare e poi debellare completamente il flagello malarico nello stesso tempo in cui la risaia si avanzava conquistatrice di ogni angolo del nostro territorio.

Fra il 1900 e il 1907 il Parlamento promulgò una serie di leggi per dare corso a una campagna nazionale, la prima al mondo nel suo genere, mirata a eradicare, o quantomeno a controllare, la malattia, **dando vita così al più ambizioso progetto di welfare sociale mai avviato.** Ne dipendevano lo sviluppo e la modernizzazione del Paese. Il piano prevedeva interventi su tre fronti distinti e complementari: **distribuzione capillare del cosiddetto «chinino di Stato»** a prezzo bassissimo, tramite la rete delle tabaccherie, o distribuzione gratuita; **obbligo di installazione di difese passive** (reticelle alle finestre e porte, per cui l'Ospedale ebbe a subire una spesa di L. 10.000 per installare i presidi nei propri poderi) nei luoghi di lavoro e nelle abitazioni situate nelle zone malariche; **decisa azione di regolazione delle acque e bonifica delle zone paludose.**

Quanto queste leggi fossero avvedute e come furono puntualmente applicate per controllare la malattia lo dimostra il numero dei ricoveri: **meno di 30 ricoveri nel 1912, anno in cui furono distribuiti nel solo circondario di Novara 182,186 Kg di chinino.**

La pietra miliare per l'eradicazione della malaria, non solo dal nostro territorio ma dall'intera Penisola, era stata posta: molti anni ancora dovevano comunque trascorrere, prima di giungere al 17 novembre 1970 data in cui l'OMS ha iscritto l'Italia nei registri ufficiali dei Paesi liberi da malaria.

Silvio Borrè

S.C. Prevenzione rischio infezioni